

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
9	Il Gazzettino	21/04/2021	GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA - CONSORZI DI BONIFICA ASSOCIATI NELLA VALORIZZAZIONE DEL TERR	2
9	Il Gazzettino	21/04/2021	GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA - UN LAVORO PREZIOSO PER IL RISPARMIO IDRICO	3
27	Il Mattino - Ed. Avellino	21/04/2021	STAZIONE HIRPINIA, LAVORI ALLE CONDOTTE	5
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	21/04/2021	AMBIENTE AGRICOLTURA E FAUNA CANTIERI DA 2,6 MILIONI DI EURO	6
10	La Nazione - Ed. Empoli	21/04/2021	RISCHIO ESONDAZIONI SONO AL VIA GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	7
29	La Provincia Pavese	21/04/2021	MORTARA RICORDA ANGELO OMODEO PROGETTO' DIGHE IN TUTTO IL MONDO	8
25	La Tribuna di Treviso	21/04/2021	SAN FIOR, BACINO DI LAMINAZIONE CONTRO I DANNI DEL FIUME CODOLO	9
8	La Voce di Parma	20/04/2021	STRADE DI SALSO IN SICUREZZA	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	21/04/2021	ACQUA 4.0, ANBI. BATTISTONI (MIPAAF): PUNTARE SU INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA', MIPAAF LAVORA IN QUES	11
	Corriere.it	21/04/2021	ANBI, LACQUA UN VALORE CHE VA SALVAGUARDATO E SUPPORTATO DALLINNOVAZIONE	12
	Antennaradioesse.it	21/04/2021	CONSORZIO BONIFICA E ANAS : RIMOZIONE DI PIANTA PERICOLANTE SULLA TANGENZIALE	14
	Arezzo24.net	21/04/2021	A MONTERCHI IL CERFONE TORNA IN FORMA	16
	Cancelloedarnonenews.it	21/04/2021	?BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA N. 15 DEL 20 APRILE 2021	18
	Dire.it	21/04/2021	AGRICOLTURA, ANBI: "INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER RISPARMIO IDRICO"	20
	Dire.it	21/04/2021	AGRICOLTURA, ANBI: INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER RISPARMIO IDRICO	22
	Gazzettadellemilia.it	21/04/2021	COMUNE DI COLORNO - BONIFICA PARMENSE: SINERGIA VINCENTE PER LA SICUREZZA DEL COMPRESORIO	25
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	21/04/2021	EMERGENZA NUTRIE IL COMUNE SI ALLEA CON ALTRI CINQUE	27
	GazzettinoDelChianti.it	21/04/2021	UNA PEDO-CICLABILE NON UFFICIALE: IL CENTRODESTRA CHIEDE AL COMUNE DI VALUTARE L'ALTERNATIVA	29
	Lagazzettadelscherchio.it	21/04/2021	IL CONSORZIO PIANTA MILLE NUOVI ALBERI NEL COMPRESORIO ENTRO LANNO	30
	Lagazzettadimassacarrara.it	21/04/2021	IL CONSORZIO 1 TOSCANA NORD PIANTA MILLE NUOVI ALBERI NEL COMPRESORIO ENTRO LANNO	31
	Lanazione.it	21/04/2021	RISCHIO ESONDAZIONI SONO AL VIA GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	32
	Mantovauno.it	21/04/2021	PARCO DEL MINCIO, APPROVATO IL RENDICONTO 2020. SI' ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PER L'ACQUISTO DI L	33
	Nove.Firenze.it	21/04/2021	GIOVEDI' 22 APRILE LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA	36
	Vsalute.it	21/04/2021	AGRICOLTURA, ANBI: INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER RISPARMIO IDRICO	39

## L'identikit di Anbi Veneto

### Consorzi di bonifica associati nella valorizzazione del territorio

L'Anbi Veneto è l'associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio, difesa del suolo e gestione delle risorse idriche.

Riunisce e rappresenta tutti gli undici consorzi di bonifica del Veneto, ovvero: Veronese, Adige Po, Delta del Po, Alta Pianura Veneta, Brenta, Adige Euganeo, Bacchiglione, Acque Risorgive, Piave, Veneto Orientale, Lessino Euganeo Berico.

Sono numerosi i compiti di Anbi, a partire dalla promozione delle attività di bonifica attraverso interventi diretti alla tutela, difesa e valorizzazione del territorio. Anbi si occupa poi della rappresentanza del settore consortile nei rapporti con la Regione, le organizzazioni professionali agricole e le altre istituzioni. Spicca inoltre l'attivazione e lo sviluppo di un sistema di alleanze esterne,

contatti e sinergie con soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del territorio regionale per la realizzazione di progettualità comuni. In una delle regioni agricole più importanti d'Europa, i Consorzi di Bonifica del Veneto, che gestiscono oltre 26mila chilometri di canali e circa 400 impianti idrovori, rappresentano una realtà leader in Italia nel settore del governo delle acque. Ecco perché Anbi Veneto è da sempre un interlocutore molto prezioso per coloro che desiderano preservare le risorse ambientali.



L'introduzione di nuove tecnologie irrigue può rappresentare un passaggio determinante nel comparto dell'agricoltura. Crédit Agricole FriulAdria collabora con i Consorzi di bonifica del Veneto in progetti specifici finalizzati a preservare l'Oro blu

Al servizio  
della gestione  
ambientale  
dell'acqua

# Un lavoro prezioso per il risparmio idrico

## OBBIETTIVO CONCRETO

I mutamenti climatici, il consumo del suolo e le numerose attività dell'uomo che necessitano di risorsa idrica richiedono una gestione sempre più attenta dell'Oro blu in ambito globale e territoriale. La risorsa acqua è preziosa, va tutelata e garantita a tutti, come recita uno dei principali obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. E proprio l'acqua è al centro della sfida lanciata da Crédit Agricole FriulAdria ai giovani studenti partecipanti alla quarta edizione del Contamination Lab Veneto promosso da Università di Padova, Fondazione UniSMART e Associazione Alumni. L'iniziativa, promossa dalla Banca in partnership con Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia, punta a individuare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi e migliori l'ecosistema in cui l'azienda agricola opera. L'obiettivo, in definitiva, è rafforzare la capacità di gestione ambientale dell'acqua irrigua alla luce del rischio siccità determinato dai cambiamenti climatici in atto.

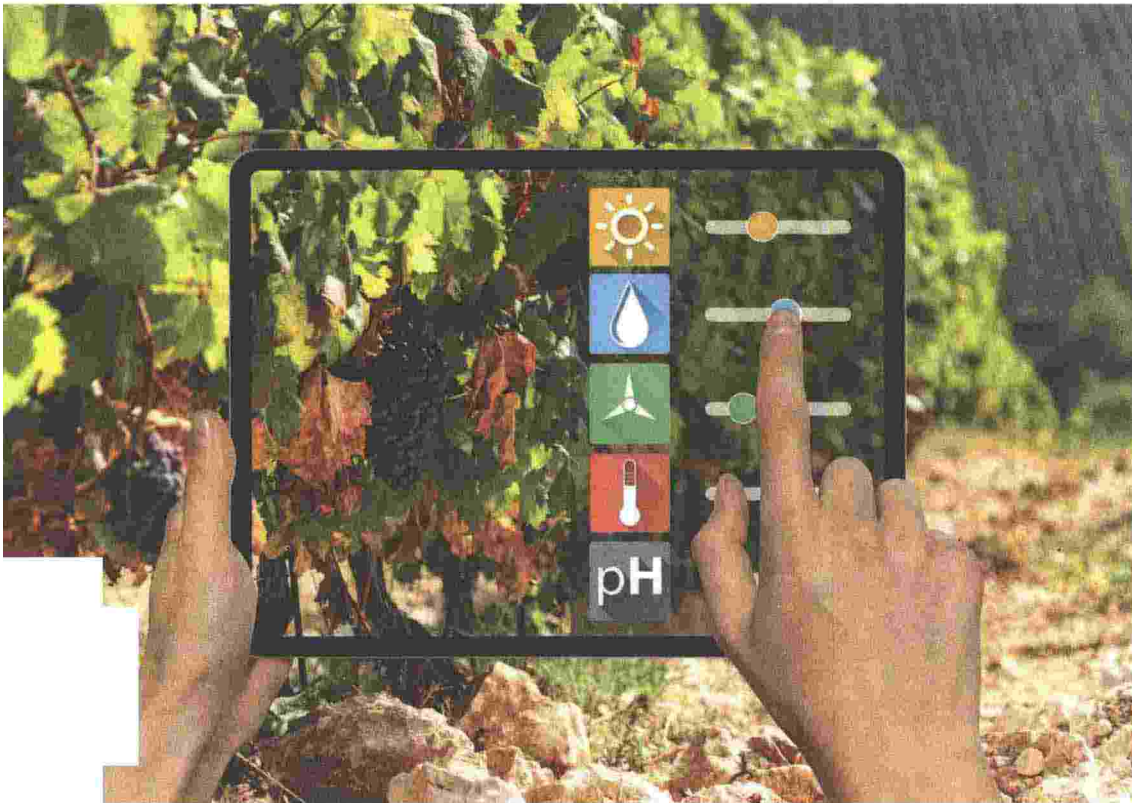
## COME FARE

La soluzione può arrivare dall'introduzione di nuove tecnologie irrigue adeguate ai nuovi bisogni ma anche capaci di integrarsi al contesto aziendale, economico e organizzativo. Il risultato atteso entro la fine del 2021 è una valu-

tazione "IrriBanc" (Irrigazione bilanciata, avanzata, naturale, compatibile) che permetta all'azienda agricola di adottare la soluzione tecnologicamente più sostenibile. "È un tassello di una progettualità più ampia e di lungo respiro che stiamo sviluppando in collaborazione con Anbi Veneto per rendere sempre più efficiente l'utilizzo di acqua in agricoltura, un settore per il quale il nostro Gruppo esercita da sempre un ruolo di riferimento - ha dichiarato Carlo Piana, direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria (vedi foto in alto a destra) -. In particolare, con il nostro sostegno, Anbi realizzerà uno studio finalizzato alla tutela delle risorgive, ovvero uno degli elementi ambientali e paesaggistici più caratteristici ma anche più minacciati del Veneto. L'intenzione, pertanto, è quella di creare un gruppo di lavoro composto da figure altamente specializzate come ingegneri idraulici, agronomi, geologi, con il coinvolgimento degli undici consorzi regionali di bonifica e tutela delle acque irrigue associati ad Anbi. Verrà dunque definito un programma di azioni concrete per la salvaguardia del territorio in considerazione dello stretto legame esistente tra l'attività dei consorzi di bonifica, la pratica agricola e l'ecosistema delle risorgive. Il progetto si articolerà in diverse fasi operative con un orizzonte temporale di due anni. Al termine verrà presentato un report finale con strumenti e azioni immediatamente spendibili".

"La storia economica del Veneto deve moltissimo al reticolo di fiumi e canali che attraversano la nostra regione - ha dichiarato Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto -. Non parliamo solo dell'agricoltura. La spinta dell'acqua ha consentito nei secoli il funzionamento di una

fitta rete di opifici, quali mulini, officine, cartiere e cotonifici, realizzati in prossimità di canali e rogge alimentati dalle risorgive e dalle derivazioni irrigue. Purtroppo, da molti anni, molte risorgive, così importanti per l'equilibrio idrico del territorio veneto, sono dimenticate e abbandonate a un progressivo stato di degrado e la situazione, anziché migliorare, peggiora. La causa è legata ai mutamenti climatici e a un graduale abbassamento del livello delle falde freatiche dovuto, in anni recenti, anche ai maggiori prelievi a monte e all'abbassamento degli alvei dei principali fiumi veneti. La nostra regione rileva negli ultimi 30 anni un aumento di un grado e mezzo della temperatura, un dato elevatissimo da cui deriva un aumento dell'evapotraspirazione delle piante, e che insieme a periodi di siccità sempre più lunghi e all'ampiamiento della stagione agricola ha causato una crescita del 20% del fabbisogno idrico in agricoltura a parità di coltura, spingendo le aziende agricole a un generale orientamento verso l'irrigazione di precisione".



Carlo Piana

## L'identikit di Anbi Veneto

### Consorzi di bonifica associati nella valorizzazione del territorio

L'Anbi Veneto è l'associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio, difesa del suolo e gestione delle risorse idriche.

Riunisce e rappresenta tutti gli undici consorzi di bonifica del Veneto, ovvero: Veronese, Adige Po, Delta del Po, Alta Pianura Veneta, Brenta, Adige Euganeo, Bacchiglione, Acque Risorgive, Piave, Veneto Orientale, Lessino Euganeo Berico.

Sono numerosi i compiti di Anbi, a partire dalla promozione delle attività di bonifica attraverso interventi diretti alla tutela, difesa e valorizzazione del territorio. Anbi si occupa poi della rappresentanza del settore consortile nei rapporti con la Regione, le organizzazioni professionali agricole e le altre istituzioni. Spicca inoltre l'attivazione e lo sviluppo di un sistema di alleanze esterne,

contatti e sinergie con soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del territorio regionale per la realizzazione di progettualità comuni.

In una delle regioni agricole più importanti d'Europa, i Consorzi di Bonifica del Veneto, che gestiscono oltre 26mila chilometri di canali e circa 400 impianti idrovori, rappresentano una realtà leader in Italia nel settore del governo delle acque. Ecco perché Anbi Veneto è da sempre un interlocutore molto prezioso per coloro che desiderano preservare le risorse ambientali.



045680

## Valle Ufita

### Stazione Hirpinia, lavori alle condotte

Non ci sono nella fondovalle Ufita, in vista della realizzazione della stazione Hirpinia e della piattaforma logistica, solo terreni da espropriare o da impegnare nella realizzazione di strade e rete ferroviaria. Il Consorzio di Bonifica è tenuto, infatti, alla risoluzione dei sotto-servizi irrigui interferenti con la realizzazione della tratta ferroviaria «Apice Hirpinia - Primo lotto funzionale della Apice - Orsara». Un impegno notevole che comporterà lavori complessi. In pratica il Consorzio è stato interessato da Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato - ad eseguire le opere di spostamento delle condotte irrigue, che comporteranno, tra l'altro, l'asservimento di altri terreni privati sui quali si rende necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio, trattandosi opere di pubblica utilità. Per tale operazione è stato individuato un finanziamento di 901.115,85 euro. Un investimento che serve a risollevarne anche le sorti dell'economia locale.

A seguito di ciò, parte il procedimento per comunicare agli interessati i provvedimenti che saranno adottati di qui a poco. In pratica gli interessati alla realizzazione delle opere, da dichiararsi di pubblica utilità, potranno prendere visione sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita degli elaborati del progetto esecutivo per eventuali ricorsi o contestazioni. Nel frattempo il Consorzio di Bonifica dell'Ufita ha anche emesso bando esplorativo, per quanti interessati, che scadrà il 4 maggio prossimo.

vi.gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



DA SAN GIULIANO A CALCI

# Ambiente, agricoltura e fauna cantieri da 2,6 milioni di euro

Cardellini Maffei (Ente Parco): pubblico e privato insieme con l'obiettivo di mantenere il territorio e renderlo in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici

**SAN GIULIANO.** Nuovi filari alberati nei campi, siepi e alberature, fitodepurazione, livellamento dei terreni agricoli per la difesa dall'erosione, recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, impianti fotovoltaici, regimazioni idrauliche. Sono entrati nel vivo i lavori del Progetto integrato territoriale (Pit) che coinvolgono tutto il territorio della pianura pisana dal Monte Pisano al mare.

Gli interventi sono realizzati sia da enti ed istituzioni sia da aziende agricole. «Pubblico e privato si sono uniti con un progetto comune che ha l'obiettivo di mantenere il territorio e renderlo in grado di resistere ed adattarsi ai cambiamenti climatici - dice il presidente del Parco, **Giovanni Maffei Cardellini** -. Il Parco esporta il suo modello culturale ed ecologico anche al di fuori dei suoi confini coinvolgendo abitanti ed agricoltori e rendendoli protagonisti



Filari dell'azienda agricola Del Sarto

sti di uno sviluppo sostenibile». I lavori sono eseguiti con la regia del Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, capofila del progetto che si è aggiudicato il finanziamento di 2,6 milioni di euro della Regione. Gli interventi sono concentrati nella fascia pedemontana tra Vecchiano e Vicopisano, nell'ambito delle bonifiche da Migliarino fino a Coltano e lungo il bacino del fiume

Morto da Calci fino alla foce. «La finalità è proteggere dal dissesto idrogeologico, migliorare la gestione dell'acqua, valorizzare la biodiversità e le aree ad alto valore naturalistico, recuperare aree precedentemente degradate, incentivare la filiera corta - continua il direttore dell'Ente Parco, **Riccardo Gaddi** -. Nonostante le situazioni legate al Covid sono già terminati 22 lavori, 10 sono in corso e

gli ultimi 16 sono in partenza a breve, anche in virtù del fatto che alcuni interventi hanno esigenze stagionali».

Il progetto, ideato e concertato con la società di consulenza ambientale GreenGea Snc di Pisa, vede insieme al Parco la partecipazione di Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dipsolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria Cna e Coldiretti che hanno impegnato irrispettivi tessuti associativi tra cui alcune aziende di trasformazione alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Rischio esondazioni Sono al via gli interventi del Consorzio di bonifica

## CERRETO GUIDI

Il territorio di Cerreto è interessato da alcuni interventi che, sollecitati dal Comune e recepiti dal Consorzio di bonifica, hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza dal rischio esondazioni. Si tratta di interventi che seguono ad altri analoghi effettuati negli anni scorsi. In particolare sono in corso interventi sul Rio della Valle con lo scavo a valle dell'immissione del Rio Stella nella zona industriale di Stabbia e sul Rio Rugiati dove sono previsti scavi. In questi tempi al via anche i lavori nella zona del Rio Ganghereto, a Gavena.

«Da tempo – dice Paolo Feri, vicesindaco – abbiamo condiviso con il Consorzio 4 la necessità di intervenire sui punti più delicati con l'obiettivo di mettere in sicurezza il territorio e di garantirlo dal rischio di esondazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

A 80 anni dalla morte dell'ingegnere  
anche esponente del riformismo socialista

# Mortara ricorda Angelo Omodeo Progettò dighe in tutto il mondo











































































